



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/09/2014

Articoli pubblicati dal 18/09/2014 al 18/09/2014

LIBERI PER LA PROVINCIA: ECCO LA SQUADRA

Pronta la lista di centrodestra che sostiene Silvana Alberio. Candidati due consiglieri di Varese

Liberi per la Provincia: ecco la squadra

Pronta la lista di centrodestra che sostiene Silvana Alberio. Candidati due consiglieri di Varese

VARESE - La lista è praticamente fatta. Restano un paio di incognite che oggi verranno sciolte e già in mattinata potrebbe essere ufficializzata la squadra dei 16 a sostegno della candidatura di **Silvana Alberio**, sindaco di Gavirate, alla presidenza della nuova Provincia, ora ente di secondo livello. E' la lista che raduna i candidati di Forza Italia, Udc, Fratelli d'Italia e almeno tre indipendenti d'area, eletti cioè nei Comuni come "civici". Oggi dunque l'ufficialità. Ma ci sono alcuni nomi già certi. Due sono di consiglieri comunali di Varese: il forzista **Piero Galparoli** e il capogruppo dell'Udc **Ennio Imperatore**. L'altra lista pro Alberio, quella cioè tutta targata Lega, non ha esponenti dell'assemblea del capoluogo. Tornando a quella mista di centrodestra, spicca anche **Alessandro Chiesa**, consigliere comunale e coordinatore cittadino degli azzurri a Busto. E i nomi noti della politica locale non mancano: tra i candidati per un posto nella nuova assemblea di Villa Recalcati, il consigliere comunale di Luino e vice coordinatore provinciale di Forza Italia, **Giuseppe Taldone**, il sindaco di Arcisate, **Angelo Pierobon** e quello di Castellanza, **Fabrizio**



Da sinistra, in alto, Piero Galparoli, Ennio Imperatore e Sandro Chiesa

Farisolio, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia a Gemonio, **Dario Frattini**, l'ex sindaco e ora consigliere a Solbiate Arno, **Marco Riganti**, e l'ex assessore provinciale forzista, **Aldo Simeoni**, consigliere di Gallarate, La lista è denominata "Liberi per la Provincia". «Una squadra impor-

tante, di rilievo - commenta il vice coordinatore provinciale vicario e consigliere regionale di Forza Italia, **Luca Marsico** -. Sono tutti amministratori con grande sensibilità verso l'intero territorio provinciale e con il desiderio di essere protagonisti al servizio di questo territorio». Il candidato

del centrodestra, **Silvana Alberio**, dovrà vedersela con quello del centrosinistra, **Gunnar Vincenzi**, che viene sostenuto anche dall'Ncd. Marsico il "tradimento locale" del partito di Alfano non l'ha proprio digerito... «Prendiamo atto che l'Ncd ha stretto un patto con la sinistra. Mi stupisco che il Pd smentisca questo patto: evidentemente il Partito democratico ha difficoltà a giustificarlo alla sua fronda più sinistrorsa...». Ma il consigliere regionale "azzurro" si spinge anche oltre, chiudendo quasi definitivamente le porte al Nuovo centrodestra nella costruzione delle alleanze in vista delle elezioni del 2016 a Varese e Busto. «La scelta fatta da Cattaneo (**Raffaele Cattaneo**, referente lombardo dell'Ncd e presidente del Consiglio regionale *Ndr*) è, per quanto ci riguarda, irrisolvibile e irrimediabile. Abbia la coerenza di assumere le conseguenti determinazioni nelle amministrazioni locali». Un quasi appello, anzi un vero e proprio invito ad abbandonare la maggioranza a Varese e Busto. «E le relative cadreghe» aggiunge Marsico. L'elezione della Provincia rischia di avere effetti su larga scala.

Pasquale Martinoli

AUTO SULLE PISTE CICLOPEDONALI

Caos fuori dalle scuole fra le vie Leopardi e Trento-Trieste. Genitori per nulla collaborativi

Auto sulle piste ciclopedonali

Caos fuori dalle scuole fra le vie Leopardi e Trento-Trieste. Genitori per nulla collaborativi

CASTELLANZA - Inizio scuola con disagi per le nuove piste ciclopedonali e la mancanza dello scuolabus al rientro a casa. La situazione si presenta più critica fra via Leopardi e via Trento-Trieste, divenute a un solo senso di marcia.

Si sa che, ogni qual volta ci sono novità viabilistiche, è ben difficile abituarci: così, come prevedibile, da lunedì scorso è stato il caos. Già, perché il desiderio dell'amministrazione di favorire l'uso della bicicletta per raggiungere la scuola si è scontrato con la scarsa collaborazione dei genitori. Da una parte la giunta è convinta di avere agito per il meglio e che basta attendere una fase di rodaggio per ingranare con la nuova viabilità; dall'altra i genitori, almeno per adesso, non sembrano granché interessati alle piste ciclopedonali.

Ieri mattina, all'uscita delle medie Da Vinci, se ne sono viste delle belle: «Ma cosa le hanno fatte a fare quelle piste? - ha contestato qualcuno - Tanto, da quando hanno aperto le scuole, non le usa nessuno». In barba alla segnaletica verticale e alle strisce gialle, qualche mamma ha parcheggiato come se nulla fosse sulla pista di via Trento-Trieste, per poi uscire dall'auto e rimanere tranquillamente in attesa del figlio. A poca distanza c'era chi esclamava: «Belle maleducate... Complimenti».

Che dire, poi, di chi abbandonava l'auto sul marciapiede o addirittura sullo stop, incurante di provocare intralcio alla circolazione? E' stato poi preso d'assalto il distributore di benzina posto su un lato di via Leopardi, dove tutti posteggiavano in doppia e terza fila: c'era chi aspettava nell'abitacolo e chi lasciava la macchina, per poi essere richiamato a suon di clacson da chi non poteva uscire.

Parlando con i genitori della nuova viabilità si percepisce che sono poco propensi a modificare le loro abitudini, ma c'è anche chi punta l'indice contro il Comune, «che poteva proprio risparmiarsi i sensi unici. E' da quando ha aperto la scuola che si fatica a fare manovra e a parcheggiare ed è molto disagiata poter percorrere via Leopardi e via Trento-Trieste solo in uscita. Chi porta o va a prendere i figli con l'auto resta spiazzato, non sa come muoversi. Ci vorrebbe qualcuno a sorvegliare la viabilità e la sicurezza di tutti: almeno nei primi giorni di scuola».

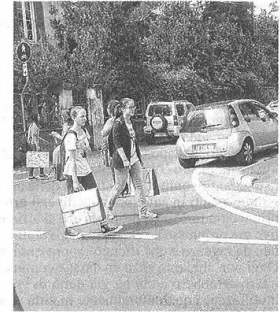
Va detto che il caos del mattino si replica alle 13, orario d'uscita degli allievi in questa prima settimana, perché non c'è il servizio pullman per il ritorno, che riprenderà lunedì prossimo.

Mamme e papà, comunque, non sembrano intenzionati a collaborare granché: presi ciascuno dai propri impegni, pensano solo a fare presto, senza tenere più di tanto in considerazione segnaletica orizzontale e verticale.

Una situazione rilevata anche davanti alla scuola Maria Ausiliatrice, dove si sono ripetute le stesse scene. Il comandante della polizia locale **Francesco Nicastro** si appella al buon senso e alla correttezza: «La segnaletica va sempre rispettata, anche in assenza dei vigili perché impegnati altrove. Non parcheggiare sulle piste ciclabili è un segno di civiltà e di rispetto verso gli allievi, ai quali è stata data la possibilità di raggiungere la scuola in autonomia e in assoluta sicurezza».

Farete multe? «Sicuramente, ma prima di sanzionare vogliamo educare e fare prevenzione».

Stefano Di Maria



Auto in sosta nell'area di un distributore e altre macchine ferme negli spazi destinati a una pista ciclabile vicino alla scuola (Biliza)

Parcheggi irregolari in barba alla segnaletica verticale e alle strisce. Invasa l'area di una stazione di servizio

Non c'è sosta per il disturbo serale. E la polemica politica si fa sempre più accesa

I FRACASSONI DEL PORTICATO SPACCANO LE CATENE

Non c'è sosta al disturbo serale. E la polemica politica si fa sempre più accesa I fracassoni del porticato spaccano le catene

CASTELLANZA - (s.d.m.) - Non sono servite allo scopo le catene e i lucchetti posizionati attorno al porticato dell'ex scuola Manzoni, dove c'erano assembramenti di ragazzini che facevano danni e schiamazzavano: i residenti raccontano infatti che i fracassoni non si sono scoraggiati, anzi continuano a sostare in quel luogo.

«Addirittura hanno rotto una delle catene laterali – riferisce chi abita in zona – E' la prova di quanto se ne fregano dei beni pubblici e di come sia divertente, per loro, rovinarli».

Sotto accusa ci sono gli stessi gio-

vani che avevano portato l'amministrazione civica a chiudere la piazzetta: «Se prima entravano coi motorini, adesso li lasciano lì vicino – racconta la gente – Non è cambiato nulla e dobbiamo continuare a tollerarli soprattutto nei week end, quando sostano lì sotto fino a tardi. Se non li hanno scoraggiati le catene, speriamo lo faccia il freddo dell'inverno».

Le opposizioni consiliari hanno contestato non poco la decisione di sbarrare l'accesso al porticato, presa anche per consentire la sosta di due o tre macchine dei lavoratori del polo socio-sanitario. Al

punto che nell'ultima seduta consiliare avevano presentato una mozione che impegnava la giunta a scegliere altre soluzioni: collocare colonnine di ferro che impedissero l'accesso alle autovetture, potenziare la luce in modo da valorizzare lo stemma del Comune di Castellanza posto sul muro e disincentivare gli assembramenti notturni.

Per l'amministrazione un problema insulso quello del parcheggio: «Stiamo parlando di 10 metri quadrati di posti auto sottratti per impedire ai ragazzi di disturbare e danneggiare».

pubblicato il 18/09/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

MUSICA COME PONTE TRA CULTURE IN VISTA DI EXPO

Successo della banda Santa Cecilia a Ispra con formazioni varesine e una svizzera

Musica come ponte tra culture in vista di Expo

Successo della banda Santa Cecilia a Ispra con formazioni varesine e una svizzera

CASTELLANZA - (I.L.) - Una giornata all'insegna della musica, intesa come espressione artistica ma soprattutto come ponte tra popoli e culture: si può sintetizzare così lo spirito del raduno bandistico "Aspettando Expo" organizzato a Ispra, a cui il Corpo musicale Santa Cecilia di Castellanza ha partecipato con altre quattro formazioni, arrivate dalla provincia di Varese e dalla Svizzera. «La sfida, vinta vista la grande affluenza di pubblico e l'apprezzamento espresso da tutti i partecipanti, era quella di offrire un evento di portata internazionale, nel segno della condivisione e dell'amore per la cultura - dichiara

ra **Maria Grazia Ponti**, presidente della sezione varesina di Anbima, che ha fatto gli onori di casa in qualità di promotrice della manifestazione - Alle bande di Castellanza, Ispra, Arsago Seprio e Besozzo si è unita la Chiasso Swing Orchestra e uno dei momenti più belli è stata l'esecuzione del nostro inno nazionale, "Frattelli d'Italia", e dell'inno svizzero, nello spirito di internazionalizzazione alla base dell'Expo 2015 a cui ci stiamo preparando». A questo spirito il Corpo musica-

le Santa Cecilia si è adeguato, presentando un programma di gusto classico studiato per l'occasione. Oltre all'irrinunciabile *La città dei campanili*, diventato loro biglietto da visita, i musicanti diretti dal maestro **Daniele Ballelo** hanno eseguito quattro brani - *Mercé dilettante amiche* da *I Vespri Siciliani* di **Giuseppe Verdi**, *Je te veux* di **Eric Satie**, *Bridge over troubled water* di **Paul Simon** e *Die Lustige Witve* di **Franz Lehár** - e ognuno di essi è stato cantato in lingua originale

dal soprano giapponese **Yoko Takada**. «La preparazione del repertorio per questa rassegna è stata impegnativa, anche perché gli arrangiamenti per banda dei brani sono stati curati da **Massimo Dell'Acqua**, uno dei nostri musicanti. Abbiamo voluto curare ogni dettaglio - spiega **Davide Tarlazzi**, presidente della formazione bandistica castellanese - Dal 1904 i ragazzi desiderosi di accostarsi al mondo della musica hanno trovato nel Corpo musicale un contesto ideale per coltivare la loro passione e partecipare a un evento così importante, nel nostro 110° anniversario, è motivo di grande orgoglio».

«Evento di portata internazionale nel segno della condivisione»

biglietto da visita, i musicanti diretti dal maestro **Daniele Ballelo** hanno eseguito quattro brani - *Mercé dilettante amiche* da *I Vespri Siciliani* di **Giuseppe Verdi**,

Je te veux di **Eric Satie**, *Bridge over troubled water* di **Paul Simon** e *Die Lustige Witve* di **Franz Lehár** - e ognuno di essi è stato cantato in lingua originale

pubblicato il 18/09/2014 a pag. 33; autore: Lucia Landoni

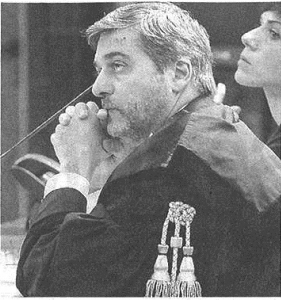
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La clemenza del giudice

PERDONO GIUDIZIALE PER IL MINORENNE CHE DIEDE FUOCO ALLA SACRESTIA

LA CLEMENZA DEL GIUDICE

Perdono giudiziale per il minorenne che diede fuoco alla sacrestia



CASTELLANZA - «È vero, faccio uso di sostanze leggere ma non ne abuso e lo faccio solo perché mi piace. È un uso sporadico e consapevole»: nel 2010 fece irruzione con la banda all'interno della chiesa della Sacra Famiglia vandalizzandola senza ritengo. Oggi è un ragazzo arrivato al termine di un percorso di messa alla prova costantemente monitorato dal tribunale dei minori e sviluppato con buoni risultati. Così ieri mattina, dopo aver ascoltato le sue dichiarazioni e l'arringa dell'avvocato **Domenico Margariti** (nella foto), il giudice **Marilena Chessa** ha deciso di concedergli il perdono giudiziale. Si tratta di un istituto che si applica a titolo di prevenzione soltanto nei confronti dei minorenni che per la prima volta e in modo occasionale compiano un illecito non grave: si rinuncia quindi a punirli in ragione degli effetti collaterali che po-

trebbero derivare loro dalla pena. Epilogo identico a quello del suo amico, che però aveva già chiuso la vicenda processuale a giugno. Erano stati proprio i problemi con hashish e cannabis a indurre il giudice a metterlo alla prova. Il giovane in questi mesi ha quindi prestato assistenza in un centro per anziani, si è impegnato nello studio, ha sostenuto i colloqui al Sert e seguito la psicoterapia. «Ha compiuto un cammino che lo ha molto cambiato», commenta il difensore. Tutto accadde la notte tra il 16 e il 17 ottobre del 2010. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, i due ragazzi assieme a un ventottenne e ad altri due minori troppo piccoli per essere imputabili, entrarono in sacrestia dopo aver aperto a spallate e calci la porta laterale dell'edificio religioso. Armati di accendino, dettero alle fiamme una cassettera, i paramenti, le tovaglie dell'altare. Rove-

sciaronò a terra le ampolle di vetro e il calice della Comunione, aprirono il tabernacolo e ne estrassero le ostie che però non erano ancora state consacrate. E, come gesto conclusivo, scaraventarono a terra la statua della Madonna con Gesù in grembo, decapitandola. L'indomani, scoprendo il raid, la piccola comunità castellanese rimase sotto shock. Il parroco di San Bernardo, don **Luigi Brazzelli**, alla domenica parlò dell'episodio citando Cristo: «Gesù, tenendo in mano la frusta, aveva detto: non profanate il mio tempio». E poi aveva invocato la punizione: «Sono ragazzi incoscienti, senza alcun rispetto per la religione. Mi auguro che vengano presi e puniti, perché azioni del genere sono imperdonabili». A un passo dalla scomunica, ora hanno ottenuto il perdono, almeno quello del giudice.

Sarah Crespi

pubblicato il 18/09/2014 a pag. 33; autore: Sarah Crespi

Cronaca

"TRASPORTI PUBBLICI FERMI? ALLORA PROGETTIAMO IL TRAM"

La proposta di Andrea Barcucci, il presidente locale di Legambiente "Non è una provocazione: l'Europa si muove in questa direzione"

«Trasporti pubblici fermi? Allora progettiamo il tram»

La proposta di Andrea Barcucci, il presidente locale di Legambiente «Non è una provocazione: l'Europa si muove in questa direzione»

Busto Arsizio

ANDREA ALIVERTI

Trasporto pubblico "bloccato"? «Serve uno scatto in avanti. Progettiamo un tram». La proposta è di Andrea Barcucci, presidente del circolo cittadino di Legambiente, che invoca una svolta sul tema della mobilità urbana.

Come a Besancon

«Non è una provocazione - precisa subito l'esponente del Cigno Verde - a Besancon, in Francia, che non è una metropoli ma una città da 115mila abitanti, il tram lo hanno messo in esercizio nel giro di quattro-cinque anni. In tutta Europa la mobilità sostenibile va in quella direzione, mentre a Busto siamo ancora fermi ai sensi unici dell'assessore Fantinati».

Il delegato alla viabilità lunedì sera in consiglio comunale ha relazionato sul trasporto pubblico urbano della città in risposta ad un'interrogazione dell'ex grillino Ivan Catalano, ammettendo che, pur essendoci ampi margini di miglioramento, la normativa regionale limita le possibilità di introdurre cambiamenti.

«Sentiamo questa litania ormai da anni, ricordo ancora una serie di assessori che annunciavano il prolungamento delle linee fino alla clinica Santa Maria di Castellanza - fa notare Barcucci - in realtà il trasporto pubblico è sempre stata la cenerentola, come testimonia il fatto che Agesp Trasporti fu venduta alla Stie per 350mila euro. Ho l'impressione che la nostra classe politica, a par-



Immodernissimi tram della città francese di Besancon: perché non a Busto Arsizio?

«Qui siamo fermi ai nostri litigi sui sensi unici dell'assessore»

«Potremmo unire l'Altomilanese da Gallarate fino a Legnano»

tire dal ministro Lup che vorrebbe imporre anche alle biciclette di percorrere i sensi unici, viva chiusa nel proprio recinto. Perché in Europa la mobilità ciclabile e i mezzi pubblici come i tram sono le priorità, mentre qui pensiamo ancora a costruire autostrade e a tagliare i finanziamenti al trasporto pubblico locale».

Manca la volontà

Così anche un'ipotesi, come quella del tram, che all nostre latitudini appare fantascientifica, in altre città europee si può fare. «Come? Con i soldi pubblici - spiega il presidente di Legambiente - perché l'asse le paghiamo anche per sostenere il trasporto pubblico che agevola la

vita dei cittadini e migliora la qualità della vita, e magari andando ad intercettare i fondi europei di cui tanto si parla e che nei prossimi anni verranno dedicati anche alla mobilità sostenibile». Anche gli spazi, secondo Barcucci, non sono un problema: «Abbiamo dei grandi viali con i controviai che potrebbero essere sfruttati per i binari, ma abbiamo anche i binari del treno a Castellanza. Il tram potrebbe unire finalmente l'Altomilanese, da Gallarate a Busto a Legnano, rendendo più attrattivi anche i nostri centri storici - ne è convinto il militante ambientalista - gli spazi ci sono, quel che manca è la volontà di fare uno scatto in avanti verso una dimensione urbana europea». ■

pubblicato il 18/09/2014 a pag. 35; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Economia

pubbl. il 16/09/2014 a pag. web; autore: Giovanni Brugnoli

BRUGNOLI: "LA PAROLA D'ORDINE È CONDIVISIONE"

Università

La sfida web e social per le piccole e medie imprese secondo il presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese.

<http://www3.varesenews.it/lombardia/brugnoli-la-parola-d-ordine-e-condivisione-296106.html>

pubbl. il 17/09/2014 a pag. web; autore: redazione

COME È NATO IL DIRITTO D'AUTORE? SE NE PARLA ALLA LIUC

Università

Al via una serie di appuntamenti organizzati dall'ateneo e dall'amministrazione castellanzone dedicata alla musica, all'evoluzione del diritto d'autore e alla famiglia Ricordi. Primo appuntamento il 23 settembre

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=296139>



pubbl. il 16/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA ADERISCE ALLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Attualità

<http://www.legnanonews.com/news/12/41018/>

l'Inform@zione

VENERDÌ 26 SETTEMBRE

pubbl. il 16/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

"NOTTE DEI RICERCATORI": IN SUBRIA E LIUC SI APRONO ALLE CITTÀ

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=17071>

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 16/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

LA LIUC SI APRE PER LE MATRICOLE

Università

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/la-liuc-si-apre-per-le-matricole_1078754_11/

pubbl. il 18/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

«TRASPORTI PUBBLICI FERMI? ALLORA PROGETTIAMO IL TRAM»

FNM / nuova stazione

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/trasporti-pubblici-fermi-allora-progettiamo-il-tram_1079029_11/



pubbl. il 16/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

**"NOTTE DEI RICERCATORI" L'UNIVERSITÀ SI APRE ALLA
CITTÀ: TANTE INIZIATIVE IN PIAZZA MONTEGRAPPA**

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/34793-notte-dei-ricercatori-l-universita-si-apre-alla-citta-tante-iniziative-in-piazza-montegrappa>

pubbl. il 17/09/2014 a pag. web; autore: redazione

**"DIRITTO E ROVESCIO D'AUTORE IN ITALIA": ALLA LIUC È
TEMPO DI MUSICA**

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/34832-diritto-e-rovescio-d-autore-in-italia-alla-liuc-e-tempo-di-musica>